

il problema

Tra le città di fondazione Aprilia è l'unica ad aver demolito le strutture più importanti



Nasce un Comitato per la ricostruzione del palazzo comunale e la casa del fascio

Nuova vita al centro storico

Verzili: «Un referendum per ridare corpo alla vera anima della città»

UN REFERENDUM cittadino per la ricostruzione del centro storico del Comune di Aprilia. L'idea di valorizzare le radici storiche della città pontina e di ricostruire gli edifici abbattuti negli anni settanta era nell'aria da diversi anni, oggi l'ex sindaco Paolo Verzili, accompagnato da un Comitato civico che lunedì prossimo farà la sua prima uscita pubblica, rilancia l'intero progetto. «Non si tratta di un'operazione nostalgia - sgombra il campo dagli equivoci Verzili - su questo tema vogliamo chiamare a dire la propria tutti i cittadini di Aprilia. Di tutte le città di fondazione, la nostra è l'unica a non avere più gli

edifici storici di maggiore importanza. Vogliamo ridare nuova vita alla storia della città. Alla piazza, al palazzo comunale e la casa del fascio. Sul nostro territorio in passato è stato commesso un vero e proprio scempio, sono maturi i tempi per correggere gli errori e ridare vita alla vera anima della città».

Il progetto potrebbe essere finanziato dalla Regione

Verzili e il nascente comitato di cittadini hanno in merito le idee piuttosto chiare. Al posto dell'attuale sede comunale tornerrebbe il palazzo di fondazione e nella casa del fascio un vero e proprio museo civico con tutti i reperti salvati dalla guerra e dal trascorrere del tempo.

«La Regione Lazio -

spiega Paolo Verzili - mette a disposizione dei finanziamenti per le città di fondazione. Il progetto di

Una storia cancellata negli anni

IL CENTRO storico di Aprilia inaugurato (insieme a tutto il Comune) 29 ottobre del 1937 ha subito modifiche profonde nel corso degli anni.

Nel solo periodo 1961-70 venne abbattuta la Casa del Fascio, ricostruita la nuova sede comunale e rinnovato tutto il nucleo primario.

Modifiche che hanno fatto perdere l'assetto urbanistico originario, che era invece il tratto caratteristico e affascinante delle città di fondazione.

ricostruire il centro storico può essere realizzato proprio seguendo il canale regionale. Tra gli atti del Comune di Aprilia esiste già una delibera datata marzo 2005 per l'istituzione del museo civico, con la ricostruzione del palazzo del fascio andremmo a colmare una lacuna cronica. Nel nuovo palazzo comunale ricostruito potremmo tenere l'aspetto istituzionale della cosa pubblica e trasferire al palazzo di vetro gli uffici amministrativi».

Il Comitato civico per la ricostruzione del centro storico lunedì prossimo esporrà la propria idea alla cittadinanza attraverso una conferenza stampa ufficiale presso l'Enea hotel. «Vogliamo interrogare tutti i cittadini e tutte le culture - fanno presente i promotori del referendum cittadino - il nostro è un movimento trasversale assolutamente svincolato dai partiti. Operazioni nostalgiche in questa fase non avrebbero senso».

Marco Di Luciano

Solidarietà natalizia in centro

IL COMITATO di quartiere Grattacielo rinnova le cariche. Il diciotto dicembre l'associazione territoriale si riunirà in assemblea presso la sede di corso Giovanni XXIII per: la relazione e l'approvazione del bilancio 2010-2011, la definizione delle quote di iscrizione per l'anno 2012 e l'elezione di tutte le cariche previste dallo statuto per scadenza mandato e conseguente elezione del nuovo presidente.

Inoltre il Comitato, in collaborazione con la cooperativa «La Coccinella» informa la cittadinanza che dal 7 al 20 dicembre si effettuerà la raccolta di generi alimentari non deperibili per aiutare le persone bisognose.



Nella foto la vecchia casa del fascio, l'edificio fu abbattuto perché ritenuto pericolante

In tilt l'impianto fognario dell'istituto elementare Grazia Deledda

Liquami davanti alla scuola

I genitori: ogni anno i nostri figli sono alle prese con gli stessi problemi

LIQUAMI sul piazzale di entrata della scuola. Il fatto è accaduto qualche giorno fa presso la scuola d'istruzione primaria «Grazia Deledda». All'origine del disagio, molto probabilmente, l'otturazione dell'impianto fognario che ha generato l'esplosione di un tombino situato all'interno dell'atrio dell'istituto.

Immediatamente ogni genere di scarico e di rifiuto ha invaso l'ingresso del plesso, generando gravi disagi al personale docente, ai bambini e alle famiglie che quotidianamente frequentano l'istituto. «Abbiamo segnalato il problema al Comune di Aprilia già da tre giorni - afferma una operatrice scolastica presente ieri mattina all'ingresso dell'istituto scolastico di via Deledda - ma nessuno ad oggi è venuto a



La scuola elementare Grazia Deledda e a (a sinistra) i liquami sul piazzale dell'istituto

controllare. Questa è una vicenda che si ripropone ogni anno, basta che piove per qualche giorno e l'impianto fognario va in tilt. Lo stesso tombino era saltato lo scorso anno provocando gli stessi identici problemi. Spero

che gli amministratori comunali risolvano la questione in tempi brevi». Una brutta storia di scarsa manutenzione in uno dei plessi scolastici del centro cittadino più frequentati. Eppure proprio le scuole dovrebbero avere un

occhio di riguardo da parte di chi è preposto alla loro sicurezza. Invece, ancora una volta, una situazione poco gratificante colpisce uno dei tanti istituti scolastici della città. «Penso sia vergognoso - tuona il genitore di



uno studente - che i nostri bambini siano costretti a subire ogni anno gli stessi eguali problemi. Sono tre giorni che i liquami hanno invaso l'atrio della scuola e nessuno è venuto né a verificare né a cercare di risolvere la

questione. Servirebbe più attenzione da parte delle istituzioni. Gli studenti che frequentano ogni giorno questo plesso non possono e non devono abituarsi a fatti di questo genere».

Alessandro Piazzolla